

La parola al Postulatore



RICORDO DEL POSTULATORE GENERALE

È per me un onore ricordare, dalle pagine di questa pubblicazione, il compianto Postulatore generale, P.Luca M.De Rosa, che lo scorso 25 aprile, è stato chiamato al premio eterno. Ho avuto la gioia di trascorrere accanto a P. Luca, gli ultimi quattro anni della sua vita, gli anni della maturità, gli anni nei quali, ricco di esperienza umana e spirituale, andava preparandosi, all'incontro con Dio, accompagnato da "sorella malattia", meglio dalla "signorina Parkinson", come

– con ironia e serenità tutta francescana – era solito dire. Come suo collaboratore nella Postulazione generale dell'Ordine dei Frati Minori ne ho apprezzato la competenza giuridica e teologica, la capacità di ravvisare una serena soluzione alle questioni più complesse legate all'iter dei processi di canonizzazione, la prudenza e la mitezza nel trattare con tutti. È per queste virtù che è vissuto ed è morto circondato da una corona di amici ed estimatori, e soprattutto dall'affetto dei confratelli e dei familiari. Il suo segreto intimo e prezioso, che oggi lo rende grande al mio ricordo, è l'aver trattato le "cose" dei santi con il desiderio della santità, l'essersi messo alla scuola di questi fratelli "maggiori", per seguirne il più possibile le orme.

Come figlio della Provincia dei Frati Minori del Sacro Cuore era fiero delle cause della Chiesa napoletana. Tale amore di predilezione aveva visibilmente manifestato nel presenziare all'apertura dell'Inchiesta Diocesana delle due cause dei venerati Fondatori dell'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re, nel Santuario di S. Antonio in Afragola il 1° Dicembre 2006.

Come Postulatore generale dell'Ordine resta ora a me il compito di seguire la fase romana del processo canonico di Padre Sosio, e le ultime tappe dell'Inchiesta diocesana "sulla vita e virtù e la fama di santità" di Madre Antonietta. Attualmente gli Atti della prima delle due cause sono allo studio della Congregazione delle Cause dei Santi per essere comprovati con il previsto Decreto di validità giuridica. Con questo lasciapassare potremo poi intraprendere la redazione della *Positio super virtutibus*, ossia la dimostrazione della vita santa del Fondatore.

Non dubito che Padre Luca continuerà a vegliare sul nostro lavoro, anzi che lo farà in maniera più efficace, dal momento che lo immaginiamo accanto a P. Sosio e M. Antonietta. A noi il compito di continuare l'opera intrapresa, per dar gloria a Colui che è fonte di ogni santità.

Fr. Giovangiuseppe Califano, OFM
Postulatore generale

NEWS

Centenario della nascita della Serva di Dio suor Antonietta Giugliano (1909-2009)

Tappe celebrative

- 24 ottobre 2009, Chiesa di S. Giorgio martire, Afragola. S. E. Mons. Tommaso Caputo, Nunzio Apostolico di Malta e Libia, terrà una conferenza sulla carità della Serva di Dio.
- 22 gennaio 2010, Casa di Frattamaggiore. Don Nunzio D'Elia, Giudice delegato dell'Inchiesta diocesana di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio, e il prof. Don Luigi Medusa, perito teologo del Tribunale ecclesiastico, terranno una conferenza sulla sua figura.
- 27 gennaio 2010 commemorazione della nascita al cielo di P. Sosio Del Prete. Pellegrinaggio sulla tomba dei Servi di Dio presso la Casa-Madre in Afragola per pregare e chiedere la loro intercessione.
- È in stampa l'album da colorare *Il cammino di un seme* che racconta ai più piccoli la storia della Fondatrice. Il lavoro è stato realizzato da Carla D'Antò e Antonio Castellano.
- A novembre vi sarà a San Giuseppe Vesuviano la prima rappresentazione dello spettacolo itinerante sulla Serva di Dio, preparato dalle Suore e dai giovani.
- Gli autori della biografia a fumetti *Amare senza misura*, Amerigo Pinelli e Kirsì Viglione, nel corso dell'anno scolastico realizzeranno un laboratorio artistico di disegno con gli alunni della nostra Scuola Primaria di Frattamaggiore.
- Le nostre Case in Missione stanno preparando specifiche iniziative per la celebrazione del Centenario.
- A Frattamaggiore, sua città natale, sarà eretto, a cura dell'Amministrazione Comunale, un busto in onore di P. Sosio Del Prete, all'inizio della strada a lui intitolata.
- È stato realizzato un DVD multimediale e multilingue (italiano, rumeno, inglese e indonesiano) sui Servi di Dio.



Preghiera per la beatificazione e la canonizzazione dei Servi di Dio

O Santissima Trinità,
Padre, Figlio e Spirito Santo,
noi ti lodiamo e benediciamo
perché hai suscitato nel mondo
i tuoi Servi
Padre Sosio Del Prete
e Suor Antonietta Giugliano.
Essi generosamente percorsero
la via della carità evangelica
con il sacrificio totale della loro vita.
Concedici che,
riconosciuta in terra la loro santità,
il tuo nome ne sia glorificato
e l'esempio delle loro virtù
cooperi all'edificazione
del tuo regno di amore.
Amen!

Per segnalare grazie e favori o per richiedere materiale a stampa sui Servi di Dio rivolgersi alle vicepostulatrici delle Cause Suor Leonia Buono e Suor Enzina Criscillo

Via Marciotti, 4
80047 S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)
Tel./Fax: 081 5297565
e-mail: postulazione@fondatori-pacr.it
sito: www.fondatori-pacr.it



PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE

I Servi di Dio

Padre Sosio Del Prete Suor Antonietta Giugliano

ARALDI DI CRISTO RE

Opuscolo informativo
delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione
dei Fondatori delle Piccole Ancelle di Cristo Re



N. 4
OTTOBRE
2009

Saluto della Madre



È con viva gioia e intensa emozione che, per la prima volta, mi rivolgo a tutti voi, lettori di *Araldi di Cristo Re*.

Il Signore ha voluto che il mio mandato alla guida delle Piccole Ancelle di Cristo Re cominciasse con la celebrazione del centenario della nascita della Serva di Dio Suor Antonietta Giugliano. Questa provvidenziale "coincidenza" costituisce per me uno stimolo a imitarne le virtù di fede, di speranza e di carità, nella consapevolezza

che il suo stile costituisce un sicuro punto di riferimento nell'affrontare le sfide che oggi la Chiesa e la società ci prospettano.

Rivolgo il mio pensiero devoto a Madre Antonietta Tuccillo, che mi ha preceduto nella guida dell'Istituto e alle cui intuizioni va ricondotto anche quest'opuscolo informativo. Sulle orme dei nostri Servi di Dio, ella ha saputo farsi carico della guida delle Piccole Ancelle di Cristo Re e ci ha sempre donato, e continua a donarci, la sua maternità spirituale.

Un pensiero pieno di commozione e di profonda gratitudine desidero rivolgere pubblicamente alla memoria di padre Luca De Rosa OFM, primo Postulatore delle Cause e Postulatore Generale dell'Ordine dei Frati Minori, che il Signore ha chiamato al premio eterno il 25 aprile di quest'anno, un mese appena dopo che erano stati aperti i sigilli della Causa del Fondatore presso la Congregazione delle Cause dei Santi. Al suo successore, padre Giovangiuseppe Califano OFM, gli auguri di un buon lavoro e l'assicurazione della nostra preghiera, nella certezza che egli ci guiderà nel cammino intrapreso con sapienza, attenzione e affetto.

A voi, amatissime Piccole Ancelle e amici tutti, chiedo di condividere con me la gioia di quest'anno centenario della Fondatrice, perché esso sia un'ulteriore occasione che il Signore ci dona per conoscere, amare e incarnare il carisma fondativo, che i nostri Servi di Dio, con la loro vita e i loro insegnamenti, seminarono nella storia.

Suor Maria Luisa Orgiani
Superiora Generale

Il carisma dei Fondatori

I poveri nel cuore di P. Sosio ...

Più di una volta mi sono domandato in quale luogo desidererei essere sorpreso dalla morte e mi sono risposto che due sono i luoghi preferiti: l'altare e la casa del povero (Da *Il cielo in terra*, n. 664).

Ai piedi della croce sono sbocciati due fiori, due passioni: l'amore a Dio e l'amore agli uomini (ivi, n. 244).

Dove abita Dio?

Padre Sosio Del Prete ha risposto a questa domanda anzitutto con la Sua vita, che è stata costantemente rivolta ai due luoghi privilegiati, dove egli aveva riconosciuto e incontrato la divina Presenza: il Tabernacolo, vera tenda di Dio fra gli uomini; e i poveri, i più vicini al cielo.

Questi due luoghi li vedeva rappresentati e come congiunti nel luogo supremo dove l'Eterno si è detto nel tempo: la Croce.

Dove il Povero muore abbandonato, tutti i poveri di tutti i tempi e i luoghi della storia sono rappresentati: il Suo amore crocifisso li accoglie tutti, li raggiunge tutti e chiede di essere riamato amando loro. E perché questa Sua presenza contagiosa d'amore possa toccare e trasformare i nostri cuori, ecco il dono indispensabile, la meravigliosa offerta dell'Amato, fatto carne in quel pane, fatto sangue in quel vino.

...È da questi luoghi dell'incontro con la divina presenza dell'Amato che Padre Sosio ha attinto il suo programma, la regola di vita e il progetto della sua opera: farsi povero per accogliere; andare ai poveri per donare.

Vero figlio di San Francesco, egli ha compreso che la povertà è al tempo stesso la condizione per lasciarsi amare da Dio e la sorgente dell'amore al prossimo, che bussa alla porta del nostro cuore con la sua povertà.

(S.E. Mons. Bruno Forte)

... e nel cuore di Suor Antonietta

Per parte mia voglio osservare la povertà, vivere senza nulla di proprio, senza chiavi presso il mio stipetto, senza valigie e senza bauli, così semplicemente chiedendo dalle mie consorelle il mio pasto e dando loro il mio lavoro [...]. Così voglio vivere, una sola veste, un solo grembiule, solo quello che mi occorre giorno per giorno, ora per ora, senza mai nulla di personale, nulla di mio, nulla di proprio. Tutto sia dei poveri (Insegnamenti memorabili della Serva di Dio)



"Sentire" la storia dei poveri è un grande dono di Dio. È lo stesso dono che sperimentava Francesco, che trovò Dio nel lebbroso. È un insegnamento sul quale bisognerebbe tornare spesso. La storia è nella carne umana, nei sentimenti spauriti, nella dignità offesa, nel povero al quale si toglie tutto. Allora, la storia è sempre nello spirito e nella carne dell'uomo.

La Serva di Dio afferma che già da giovane "sentiva" un particolare trasporto per i poveri, per gli ultimi; "sentiva" significa che portava dentro di sé. Questo riferirsi al povero, farsi serva dei poveri, è un dono di Dio e la Madre lo sente già da giovanetta.

La presenza del povero, conosciuta, accolta, amata, è la chiave di volta per la santificazione personale, per la trasformazione del mondo.

Perché non interpretare sotto quest'aspetto la frase del Vangelo: «i poveri li avete sempre con voi»? Il sentire della Madre e le sue scelte consequenziali sono strutturalmente evangeliche.

Per questo motivo la Madre vuole vivere di Dio, perché solo così i poveri diventeranno fratelli, saranno riconosciuti nella loro dignità, diventeranno protagonisti, non vittime della storia. ...

Di fronte all'alternativa: "studia per conoscere" o "seguì i poveri per vivere", la Madre non ha nessuna titubanza: segue i poveri. Allo stesso modo, la vostra Congregazione non cerchi la cultura, ma la configurazione storica della carità. E questo è un dono che non bisogna trascurare, ma bisogna sempre più interiorizzare. Bisogna vivere e morire nell'altro! Questo ha fatto Gesù. Questo dovremmo fare noi.

Se tu cerchi te stessa anche servendo gli altri, non sei nell'ottica di Gesù; fatti serva e basta!

(Rev. Prof. Luigi Medusa)

